

Messaggio

numero

7812

data

6 maggio 2020

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 15 ottobre 2018 presentata nella forma elaborata da Giorgio Galusero e cofirmatari per la modifica dell'articolo 41 della LORD (Introduzione delle 5 settimane di vacanza per tutti i dipendenti dello Stato)

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio prendiamo posizione sull'iniziativa parlamentare presentata il 15 ottobre 2018 nella forma elaborata dal deputato Giorgio Galusero e cofirmatari per la modifica dell'articolo 41 della LORD volta all'introduzione delle 5 settimane di vacanza per tutti i dipendenti dello Stato.

L'attuale assetto legislativo (art. 41 LORD) prevede per gli impiegati dello Stato 4 settimane di vacanza dai 20 anni compiuti e sino a 49 anni compiuti, 5 settimane sino a 20 anni compiuti e a contare dall'anno in cui si compiono 50 anni di età e 6 settimane a contare dall'anno in cui si compiono 60 anni di età.

La proposta legislativa in esame propone 5 settimane di vacanza da 20 anni compiuti e sino a 49 anni compiuti e 6 settimane di vacanza sino a 20 anni e a decorrere dai 50 anni di età.

Rileviamo che la presente proposta non può essere esaminata a sé stante e mediante il semplice raffronto legislativo con gli altri Cantoni e con l'Amministrazione federale.

Occorre infatti considerare la proposta contenuta dell'Iniziativa tenendo conto della politica del personale nel suo insieme e dei diversi temi di attualità connessi tra loro che meritano una risposta unitaria e complessiva. Oltre al tema del numero di settimane di vacanza, citiamo in particolare quello del risanamento dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (IPCT), ma anche altre proposte inerenti la situazione dei dipendenti dello Stato, tra cui la settimana di 40 ore lavorative o la revisione dello statuto degli ausiliari in seguito all'operazione di consolidamento portata avanti lo scorso anno.

Tutte queste valutazioni che riguardano il personale hanno un forte impatto finanziario e organizzativo e devono quindi essere valutate in modo coordinato e secondo un chiaro ordine di priorità viste le limitate risorse finanziarie a disposizione. Da questo punto di vista, il risanamento dell'IPCT è il progetto prioritario di questa legislatura.

Dal punto di vista finanziario una settimana di vacanza supplementare comporterebbe, già solo per l'effetto dei potenziamenti necessari per chi opera a turni, (polizia, SCC, OSC), un maggior costo stimato di CHF 3.35 mio, e ciò senza considerare il settore scolastico, escluso dall'Iniziativa. Da un punto di vista funzionale osserviamo parimenti che la settimana di

vacanza aggiuntiva comporterebbe, a parità di risorse, un evidente impatto nell'erogazione delle prestazioni, accumulando relativi ritardi e dilatando oltremodo la tempistica dell'evasione delle pratiche generando verosimilmente un disservizio nei confronti del cittadino.

Rileviamo inoltre che, contrariamente al passato, a decorrere dal 2014 le ore supplementari maturate dalle collaboratrici e dai collaboratori possono essere compensate in tempo libero per un massimo di 12 giorni all'anno, anche consecutivi, equivalenti in pratica a 2 ½ settimane di vacanza supplementari. L'accoglimento dell'iniziativa richiederebbe un ripensamento di questo sistema in modo restrittivo. La proposta avanzata potrebbe inoltre risultare discriminante nei confronti dei docenti per i quali non vi sarebbe nessun adeguamento nel senso indicato.

Evidenziamo infine che l'attuale assetto legislativo in ambito di gestione del personale risulta equilibrato, moderno e confacente alle necessità ed ai bisogni delle collaboratrici e dei collaboratori e contempla, oltre alle vacanze ed alla possibilità di godere di tempo libero per le ore supplementari prestate, un ampio ventaglio di congedi pagati che tengono conto delle peculiarità sociali e familiari, quali i congedi per attività sindacali, per affari pubblici, per il volontariato sociale, per attività sportive e per eventi familiari quali nascite, matrimonio, decessi e in caso di malattie dei congiunti.

Sulla base di quanto precede, il Governo invita quindi il Parlamento a non dar seguito in questo momento all'Iniziativa.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Norman Gobbi
Il Cancelliere, Arnoldo Coduri